

Latera piange il Maestro Fernando Manni



LATERA (Viterbo) – E' scomparso sabato 19 aprile il maestro Fernando Manni. Classe 1941 padre di Francesca e Massimo. Pochi mesi fa aveva perduto la cara moglie Caterina Tonielli. Una vita dedicata alla banda e alla musica.

Ha diretto le bande musicali di Latera, Gradoli, Acquapendente e Grotte di Castro.

Ha formato e ha appassionato tanti ragazzi e giovani alla musica formando allievi a Latera, Gradoli e Piansano.

Per molti anni ha diretto anche la Fanfara dei Bersaglieri di Torre Alfina.

Martedì 22 aprile alle ore 16.30 si terranno i funerali nella Chiesa Parrocchiale di San Clemente a Latera.



Scomparsa Papa Francesco, il cordoglio del SAPPE



ROMA – *Il Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria SAPPE piange la scomparsa di Papa Francesco, sempre stato attento e sensibile alle criticità diffuse delle carceri italiane e del personale di Polizia Penitenziaria che in esse lavorano. È per questo che abbiamo avuto modo di apprezzarlo. Nel pontificato di Jorge Mario Bergoglio le visite in carcere sono state una costante come lo erano state quando arcivescovo a Buenos Aires aveva scelto di celebrare i momenti fondamentali della cristianità in quelle che definiva le “periferie esistenziali”. Lo dichiara Donato Capece, segretario generale del SAPPE.*

Risale a subito dopo la sua elezione la decisione di non presiedere più la solenne Messa in Coena Domini nella cattedrale di Roma, la Basilica di San Giovanni in Laterano, per recarsi invece in luoghi simbolici, come carceri e centri di accoglienza. Solo 15 giorni dopo essere diventato Papa, il 28 marzo 2013 Bergoglio celebrò la sua prima messa del Giovedì

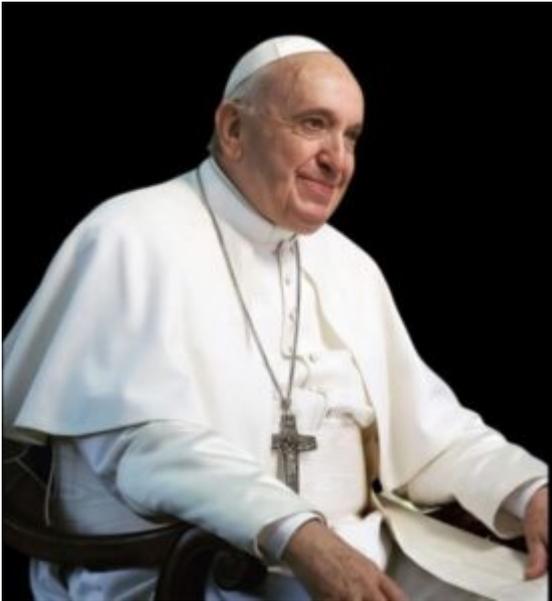
Santo nell'Istituto per Minori di Casal del Marmo il 28 marzo 2013, rito ripetuto nello stesso luogo, undici anni dopo, il 6 aprile 2023. Prima della pandemia il Pontefice aveva visitato le carceri di Roma Rebibbia nel 2015, Paliano nel 2017, Roma Regina Coeli nel 2018 e Velletri nel 2019. Dopo il covid, nel 2022, Bergoglio scelse il Nuovo Complesso penitenziario di Civitavecchia per il rito del Giovedì Santo, dedicato ai reclusi di diverse età e nazionalità. Particolarmente intensi gli ultimi mesi di pontificato. Il 28 aprile 2024 il Papa ha visitato l'istituto femminile della Giudecca, che ha ospitato il Padiglione della Santa Sede per la Biennale. Un mese prima, aveva celebrato la messa in Coena Domini del Giovedì Santo nella casa circondariale femminile "Germana Stefanini" di Roma. Qualche giorno dopo, il 18 maggio, ha pranzato con i detenuti della casa circondariale di Verona. Il 26 dicembre Francesco ha aperto la Porta Santa nella chiesa del Padre Nostro nel penitenziario romano: *"La prima Porta Santa l'ho aperta a Natale in San Pietro, ma ho voluto che la seconda fosse qui in un carcere. Ho voluto che ognuno di noi tutti che siamo qui, dentro e fuori, avessimo la possibilità anche di spalancare le porte del cuore e capire che la speranza non delude"*. L'ultima visita al carcere romano di Regina Coeli giovedì scorso, un breve ma intenso passaggio: *"Sempre mi è piaciuto venire in carcere per fare la lavanda dei piedi – ha detto Papa Francesco, rivolgendosi ai detenuti che lo hanno accolto -. Quest'anno non posso, ma sono vicino a voi"*.

Capece ricorda con particolare emozione l'udienza nel 2019 con i soci dell'Associazione Nazionale Polizia Penitenziaria quando indossò la bustina dell'Associazione. *"Il gesto simbolico del Papa è stato interpretato come un riconoscimento a tutti coloro che hanno indossato, negli anni, l'uniforme del Corpo degli Agenti di Custodia e del Corpo di Polizia Penitenziaria. Tutti coloro, cioè, che l'ANPPE rappresenta. Papa Francesco ci disse: «Anzitutto alla Polizia Penitenziaria e al personale amministrativo vorrei dire grazie. Grazie perché il vostro lavoro è nascosto, spesso difficile e poco*

appagante, ma essenziale. Grazie per tutte le volte che vivete il vostro servizio non solo come una vigilanza necessaria, ma come un sostegno a chi è debole, voi ponete le basi per una convivenza più rispettosa e dunque per una società più sicura. Grazie perché, così facendo, diventate giorno dopo giorno tessitori di giustizia e di speranza».

“La Segreteria Generale del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria SAPPE e gli iscritti tutti esprimono sincero cordoglio e ricordano in Papa Francesco la tenacia e la caparbia di un Uomo che alle chiacchiere, rispetto ai problemi delle carceri, ha preferito i fatti e gli atti concreti”, conclude Capece.

“Papa Francesco torna alla casa del Padre”, il cordoglio dell’associazione culturale “Patria e Monarchia”



VITERBO – “Papa Francesco torna alla casa del Padre”, il cordoglio dell’associazione culturale “Patria e Monarchia”. Da “Patria e Monarchia” è doveroso un messaggio per la scomparsa del Primate d’Italia.



Vicario di Cristo in terra; Successore del Principe degli Apostoli sul Sacro Soglio Pontificio; Sommo Pontefice; Patriarca d’Occidente; Arcivescovo e Metropolita della Provincia Romana; Servus Servorum Dei; Pontifex Pontificum in plenitudo potestatis; Monarca assoluto dello Stato della Città del Vaticano.

Tutto questo nelle secolari e basilari fondamenta che esprimono la suprema autorità del Santo Padre nella Chiesa Cattolica Universale. Più “semplicemente” ed affettuosamente Papa Francesco per miliardi di fedeli nel mondo. Sua Santità è riuscito ad arrivare al cuore delle genti, credenti e non, ed ora nel giorno del Lunedì dell’Angelo, “quando tutto è compiuto”, torna alla casa del Padre.

“Patria e Monarchia” si unisce al cordoglio delle moltitudini, e prega che la luce perpetua possa risplendere al Vicario di Cristo.

Morte Papa Francesco, il cordoglio della Comunità Islamica di Viterbo



VITERBO – “Apprendiamo con tristezza della scomparsa di Papa Francesco. Come comunità musulmana, desideriamo esprimere le nostre sincere condoglianze alla comunità cattolica mondiale. Ricordiamo il suo impegno per il dialogo interreligioso, la pace e la fratellanza tra i popoli, nonché il suo incessante invito alla pace.

Inna lillahi wa inna ilayhi raji'un, “Certamente apparteniamo a Dio e certamente a Lui facciamo ritorno”.

Un pensiero di vicinanza ai nostri fratelli e sorelle cattolici in questo momento di lutto”. Così la Comunità Islamica di Viterbo.

Poste Italiane esprime profondo dolore per la morte di Papa Francesco



ROMA – Poste Italiane esprime profondo dolore per la morte di Papa Francesco, uomo di pace sempre vicino ai più deboli.

Lo ricordiamo per la tenacia e dedizione con cui ha servito la Chiesa anche nella sofferenza. Papa Francesco sarà per sempre un esempio per l'Italia e il mondo intero, cui guardare con profonda gratitudine.

Poste Italiane desidera esprimere vicinanza e affetto anche alla famiglia di Poste Vaticane con cui ha avuto il privilegio di condividere iniziative al servizio della comunità cattolica.

Morte Papa Francesco, il cordoglio del Presidente del

Consiglio di Frosinone, Gianluca Quadrini



FROSINONE – “Con profonda commozione mi unisco al dolore della Chiesa, della cristianità e del mondo intero per la scomparsa di Papa Francesco. La sua testimonianza di fede, umiltà e dedizione agli ultimi ed agli emarginati ha segnato un’epoca e toccato il cuore di credenti e non credenti. A nome del Consiglio Provinciale di Frosinone che rappresento ed a titolo mio personale,

mi unisco alle preghiere di chi oggi, ovunque in ogni paese del mondo, piange un grande testimone del Vangelo e della carità Cristiana. Uomo semplice che più di tutti noi ha creduto ed ha sostenuto la pace dei popoli con il suo nobile insegnamento di fede ed amore.”

Così il Gianluca Quadrini Presidente del Consiglio Provinciale di Frosinone.

Papa Francesco e la Città dei Papi: un legame speciale con Viterbo



di ANNA MARIA STEFANINI –

Papa Francesco, il 266° pontefice della Chiesa cattolica, è sempre stato noto anche per il suo approccio inclusivo e per la sua attenzione verso le questioni sociali, ambientali e per i più vulnerabili. Da quando è stato eletto nel 2013, ha compiuto innumerevoli viaggi e visite, ma gli incontri con i cittadini di Viterbo e la sua storia assumono un significato particolare nel contesto del suo pontificato.

Viterbo, la città dei Papi, per antonomasia, dove operarono numerosi pontefici, ricca di storia e cultura, è stata al centro di vari incontri e iniziative con Papa Francesco. La città ha come simbolo il Palazzo dei Papi ed è ricca di antiche chiese. La bellezza di Viterbo e la sua importanza storica fanno di questo luogo un punto di riferimento significativo per molti viterbesi, che hanno visto in Papa Francesco un simbolo di speranza e rinnovamento.

Uno degli incontri più memorabili fra Papa Francesco e Viterbo è stato il 5 ottobre 2013, quando il Papa ha visitato la città nel contesto del Sinodo dei Vescovi sui Giovani. Durante questo incontro, ha avuto la possibilità di dialogare con i giovani della diocesi, ascoltando le loro speranze e

preoccupazioni. Questo evento ha segnato un momento importante nel rapporto tra il Papa e i giovani, una delle categorie su cui Bergoglio ha sempre voluto concentrare la sua attenzione.

Le testimonianze dei viterbesi che hanno partecipato ai suoi incontri sono state sempre cariche di emozione. Molti raccontano di come la presenza di Papa Francesco abbia portato un rinnovato senso di comunità e di fede tra i cittadini. I suoi messaggi, focalizzati sulla dignità umana, la giustizia sociale e l'ecologia, risuonano profondamente tra coloro che abitano la storica città, contribuendo a promuovere un dialogo su temi cruciali.

Un altro incontro significativo è stato quello avvenuto nel 2019, quando il Papa ha inviato un messaggio speciale durante un evento in onore di San Lorenzo, patrono di Viterbo. In questo discorso, ha sottolineato l'importanza della solidarietà, della condivisione e dell'unità nelle comunità, esortando i viterbesi a lavorare insieme per il bene comune. Papa Francesco, nel corso del suo pontificato, ha voluto incontrare anche i Facchini di Santa Rosa, le autorità viterbesi e gente del popolo.

L'influenza di papa Francesco va oltre gli incontri personali. Le sue parole hanno ispirato diverse iniziative locali. Le parrocchie di Viterbo, ad esempio, hanno avviato progetti di carità e di accoglienza, cercando di mettere in pratica il messaggio di amore e servizio al prossimo che il Papa promuove costantemente. Inoltre, il tema della salvaguardia del creato ha trovato terreno fertile nella comunità, con eventi e campagne che mirano a sensibilizzare i cittadini riguardo alla sostenibilità ambientale.

Il pontefice ha incoraggiato i viterbesi e tutti negli anni più bui del Covid.

Ha esplorato i cuori delle anime sole con le sue parole di speranza e carità.

Il legame tra Papa Francesco e i viterbesi è caratterizzato da

un'aria di speranza e rinnovamento. La sua attenzione per i giovani, i poveri e l'ambiente continua a riflettersi nei cuori e nelle azioni delle persone di Viterbo. Gli incontri con il pontefice non sono solo eventi simbolici, ma occasioni concrete di dialogo e trasformazione sociale. In un'epoca in cui il mondo affronta sfide significative, il messaggio di papa Francesco continua a risuonare e a ispirare, facendo di Viterbo una comunità più coesa e unita, nel suo nome e in nome della Chiesa.

Morte Papa Francesco, il cordoglio del Sodalizio dei Facchini di Santa Rosa



VITERBO – “Il Sodalizio Facchini di Santa Rosa esprime profondo cordoglio per l'improvvisa scomparsa di Papa Francesco, nel ricordo di una giornata indimenticabile, Città del Vaticano 11 gennaio 2024, presso la Sala Clementina in udienza privata.

Di quella visita e del Pontefice ricordiamo la calorosa e bonaria accoglienza e, soprattutto, lo stupore manifestato all'unanime grido a Lui tributato: "Evviva Papa Francesco!!!". Un ricordo che ogni Facchino presente porterà nel cuore per tutta la vita.

Del suo lungo pontificato, oltre alla sua umiltà, rammentiamo la sua predisposizione all'apertura e al dialogo interrazziale ed interreligioso, nonché la sua immensa capacità comunicativa.

La nostra Rosina sarà già al suo fianco dinanzi al Padre Celeste.

Riposa in pace Papa Francesco".

Giovanni Vernia alla Braceria San Lorenzo di Viterbo



VITERBO- Viterbo ha accolto con entusiasmo Giovanni Vernia, noto comico e volto amato della televisione e della radio, celebre per il personaggio di Jonny Groove a Zelig e per la sua presenza fissa su RDS, nonché, proprio nell'ultimo periodo, per le sue comparse sullo show televisivo di grandissimo successo Gialappa's Band. Durante la sua visita nella città dei Papi, Vernia ha scelto di cenare in uno dei

ristoranti più apprezzati del centro storico, la Braceria San Lorenzo di Michele Uselli, dove ha potuto gustare carne d'eccellenza in un'atmosfera suggestiva tra arte e tradizione.



La sua presenza non è passata inosservata: tanti i curiosi e i fan che lo hanno riconosciuto e salutato con affetto, contribuendo a rendere la serata ancora più speciale.

Un'ulteriore conferma che Viterbo, con la sua ospitalità e la qualità delle sue proposte gastronomiche, resta una tappa di riferimento anche per i volti noti dello spettacolo.

**Vescovo Orazio Francesco:
preghiere di suffragio per il
nostro amato Papa Francesco**



VITERBO- Il Vescovo Orazio Francesco, insieme all'intera Diocesi in tutte le sue componenti, eleva preghiere di suffragio per il nostro amato Papa Francesco, che è entrato nella Casa del Padre, dopo aver consumato se stesso fino all'ultimo in un servizio instancabile alla Santa Chiesa.

Questo momento di grande sofferenza per tutti è però illuminato dalla fede nel Signore Risorto, nostra unica Speranza.

In tutte le comunità parrocchiali vengano suonate le campane in segno di lutto e si organizzino in questi giorni momenti di preghiera per il Pontefice e per la Chiesa tutta, nella gratitudine profonda per la testimonianza di fede e di amore che il Papa ha offerto alla Chiesa e al mondo intero.

Grazie, nostro amato Papa Francesco!

il Vicario Generale
don Luigi Fabbri

**Pasquetta 2025 nella Tuscia:
tra spiritualità, natura,**

arte e tradizione



di REDAZIONE -

VITERBO- Anche nel 2025, Pasqua e Pasquetta si confermano nella Tuscia tra gli appuntamenti più attesi dell'anno, capaci di attrarre cittadini e turisti grazie a un ricco calendario di eventi culturali, religiosi e all'aria aperta, distribuiti in tutta la provincia di Viterbo.

A Viterbo, la giornata di Pasqua è iniziata con il tradizionale Mercatino dell'antico in piazza dei Caduti, seguito dalla colazione tipica viterbese nel quartiere di Pianoscarano. Oggi, Lunedì dell'Angelo, invece, spazio alla cultura con l'apertura straordinaria del Museo nazionale Albornoze e visite guidate a Palazzo dei Priori e al Museo dei Portici.

A Tarquinia, la suggestiva processione del Cristo Risorto ha animato la domenica, affiancata per tutto il weekend da esposizioni d'arte e mercatini al Lido. Anche Arlena di Castro ha celebrato con la tradizionale colazione in piazza e uno spettacolare show pirotecnico serale.

A Montefiascone, la Pro loco ha organizzato una colazione pasquale con piatti locali, mentre a Civita Castellana ha aperto la mostra dedicata a Eugene Berman, con opere dal carattere visionario.

Il Lunedì dell'Angelo dà il via a numerose attività

all'aperto. A Sutri, tra rovine etrusche, si svolgerà il Pasquetta Guitar Meeting, e a Tuscania la camminata "Con gli Etruschi" tra storia e natura. A Calcata, nel Parco del Treja, l'evento "Pasquetta a Pizzopiede" coinvolgerà famiglie con giochi, picnic e intrattenimento.

A Vetralla, l'appuntamento con "Déjeuner sur l'herbe" unità musica dal vivo e picnic, mentre a Vitorchiano i più piccoli potranno partecipare a laboratori, cacce alle uova e attività nel Parco dei Cinque Sensi, aperto per entrambe le giornate festive. Presenti anche la mostra "La pittrice del sogno" di Yolanda Zerboni e visite al Giardino delle Peonie.

Ad Acquapendente, divertimento per famiglie con l'escape room allestita nel Castello di Torre Alfina, mentre a Valentano si svolgerà la terza edizione del Trekking di Pasquetta, un percorso ad anello di 5,4 km tra natura e architettura.

A Bolsena, le necropoli etrusche di Poggio Pesce Battaglini proporranno visite guidate, mentre il fine settimana di Marta e Capodimonte si animerà con "Pasqua sul lago", un evento diffuso tra i due borghi con stand enogastronomici, musica dal vivo, artisti di strada, mercatini e area giochi per bambini.

**Il 20 aprile del 1922 nasceva
don Dante Bernini, vescovo e
costruttore di Pace**



VITERBO- Riceviamo e pubblichiamo: “Ieri, giorno di Pasqua, un giorno che dovrebbe essere di pace in ogni luogo del mondo, e giorno della nascita di don Dante Bernini, esprimiamo ancora una volta la nostra infinita gratitudine per la sua vita spesa a servizio e nell’impegno per la pace, la giustizia, in difesa dei diritti di tutte le persone e particolarmente dei più poveri, per la custodia del Creato e in azioni e progetti di solidarietà realizzati anche nei paesi africani.

Don Dante Bernini è stata una delle figure più fulgide, di esempio e riferimento nell’impegno per la Pace e la nonviolenza in Italia e in Europa.

Negli anni passati, è stata presenza preziosa e insostituibile in tante nostre iniziative svoltesi a Nepi.

I suoi insegnamenti ci sono stati e ci sono ancora indispensabili.

In tempi bui come questi, gravati da sanguinose guerre senza fine, violenze indicibili, minacce nucleari, indifferenza e mancanza di umanità soprattutto nei confronti dei più poveri, delle persone più fragili, e tra questi i migranti, abbiamo sempre più bisogno della voce e dell’esempio di persone come don Dante Bernini.

A lui in questo giorno di Pasqua va ancora una volta tutto il nostro affetto, riconoscenza e gratitudine.

In allegato mettiamo il suo articolo, di straordinaria attualità, “ Decalogo per la pace” (pubblicato nel 1984 sulla

rivista Vita e Pensiero dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, n.2, anno LXVII).

Di seguito una breve nota biografica con le motivazioni del riconoscimento che la città di Viterbo gli ha tributato nel 2014 nella Giornata internazionale della nonviolenza".

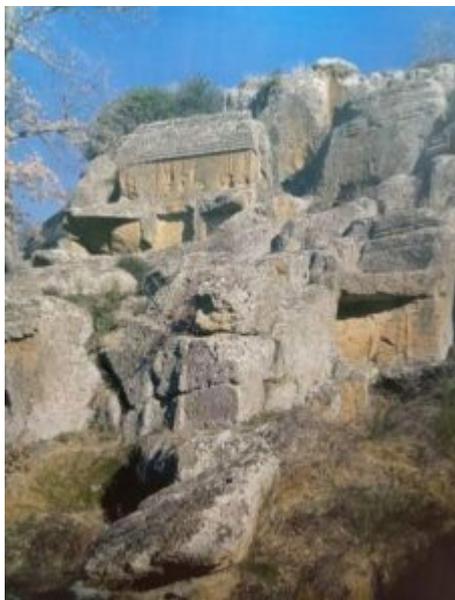
Comitato Nepi per la Pace

Don Dante Bernini,

vescovo emerito della diocesi di Albano, già presidente della Commissione Giustizia e Pace della Conferenza Episcopale Italiana e già membro della "Comecé" (Commission des Episcopats de la Communauté Européenne), una delle figure più illustri dell'impegno di pace, solidarietà, nonviolenza, che nell'arco dell'intera sua vita come sacerdote e come docente è stato costantemente impegnato per la pace e per la giustizia, nella solidarietà con i sofferenti e gli oppressi, nell'impegno per la salvaguardia del creato, nella promozione della nonviolenza, unendo all'adempimento scrupoloso dei prestigiosi incarichi di grande responsabilità un costante ascolto di tutti coloro che a lui venivano a rivolgersi per consiglio e per aiuto, a tutti sempre offrendo generosamente il suo conforto e sostegno, la sua parola buona e luminosa e l'abbraccio suo saldo e fraterno, la città di Viterbo grata per il suo impegno di pace.

Donna infortunata durante un'escursione nella necropoli

di Norchia viene soccorsa dai Vigili del Fuoco



di REDAZIONE -

VITERBO- I vigili del fuoco della sede centrale sono stati impegnati dalle ore 17 di oggi per il salvataggio di una donna, di 57 anni, residente a Bracciano, rimasta infortunata in un'escursione all'interno della necropoli di Norchia, operazione che si è conclusa intorno alle ore 21. La donna stava effettuando un'escursione in gruppo e dopo l'infortunio è rimasta impossibilitata a muoversi su uno dei sentieri della necropoli etrusca quasi a ridosso delle tombe ad una 30ima di metri di quota sotto il livello di campagna. E' stata raggiunta a piedi, stabilizzata e tramite l'ausilio di un elicottero dei vigili del fuoco è stata prelevata dal luogo impervio e trasportata per circa un chilometro ed affidata ad un'autoambulanza per il trasporto in ospedale. L'infortunio riguarda un arto inferiore e la persona era cosciente per tutto il tempo delle operazioni. Insieme ai Vigili del fuoco sul posto era presente il personale del 118.

Viterbo: potenziati i servizi di pulizia in centro per Pasqua, i ponti festivi e San Pellegrino in Fiore



di REDAZIONE -

VITERBO- L'amministrazione comunale di Viterbo ha deciso di rafforzare i servizi di igiene urbana in vista delle festività primaverili e degli eventi turistici, tra cui l'atteso San Pellegrino in Fiore 2024.

Dal 17 aprile al 4 maggio, è stato attivato un servizio integrativo di spazzamento manuale e svuotamento dei cestini nel centro storico, zona particolarmente frequentata dai turisti. L'iniziativa è stata presa anche in previsione del notevole afflusso di visitatori previsto per la manifestazione floreale che si terrà dal 1° al 4 maggio.

Inoltre, sarà garantita la raccolta dei rifiuti anche nei

giorni festivi del 25 aprile e 1° maggio, su tutto il territorio comunale.

La giunta ha incaricato i dirigenti comunali di apportare le necessarie modifiche contrattuali per assicurare l'efficienza dei servizi aggiuntivi, con l'obiettivo di mantenere pulizia e decoro urbano durante le festività e gli eventi.

Intitolazione dell'emporio solidale ad Alfio Pannega



VITERBO- L'8 maggio prossimo, alle ore 17,30, in piazzale Porsenna, a Viterbo, ci sarà l'intitolazione dell'Emporio Solidale ad Alfio Pannega, nel centenario della sua nascita, giorno in cui ricorre anche il settimo anniversario dell'apertura del social market viterbese.

Brevi cenni biografici

Alfio Pannega nacque a Viterbo il 21 settembre 1925, figlio della Caterina (ma il vero nome era Giovanna), epica figura di

popolana di cui ancor oggi in città si narrano i motti e le vicende trasfigurate ormai in leggende omeriche, deceduta a ottantaquattro anni nel 1974. E dopo gli anni di studi in collegio, con la madre visse fino alla sua scomparsa, per molti anni abitando in una grotta nella Valle di Faul, un tratto di campagna a ridosso ed entro la cinta muraria cittadina. A scuola da bambino aveva incontrato Dante e l'Ariosto, ma fu lavorando "in mezzo ai butteri della Tolfa" che si appassionò viepiù di poesia e fiorì come poeta a



braccio, arguto e solenne declamatore di impeccabili e sorprendenti ottave di endecasillabi. Una vita travagliata fu la sua, di duro lavoro fin dalla primissima giovinezza. La raccontava lui stesso nell'intervista che costituisce la prima parte del libro che raccoglie le sue poesie che i suoi amici e compagni sono riusciti a pubblicare pochi mesi prima dell'improvvisa scomparsa (*Alfio Pannega, Allora ero giovane pure io*, Davide Ghaleb Editore, Vetralla 2010, a cura di

Antonello Ricci e Alfonso Prota): tra innumerevoli altri umili e indispensabili lavori manuali in campagna e in città, per decine di anni ha anche raccolto gli imballi e gli scarti delle attività artigiane e commerciali, recuperando il recuperabile e riciclandolo: consapevole maestro di ecologia pratica, quando la parola ecologia ancora non si usava. Nel 1993 la nascita del centro sociale occupato autogestito nell'ex gazometro abbandonato: ne diventa immediatamente protagonista, e lo sarà fino alla fine della vita. Sapeva di essere un monumento vivente della Viterbo popolare, della Viterbo migliore, e il popolo di Viterbo lo amava visceralmente. È deceduto il 30 aprile 2010, non risvegliandosi dal sonno dei giusti.

Emergenza Processionaria nella Tuscia: Prefettura e ASL chiedono interventi urgenti



di REDAZIONE -

VITERBO- Nella Tuscia è scattata l'emergenza processionarie. La Prefettura di Viterbo, su segnalazione della ASL, ha lanciato un appello urgente rivolto a enti pubblici, cittadini e privati affinché si intervenga tempestivamente per contrastare la diffusione della processionaria del pino, un insetto pericoloso sia per le piante che per la salute di persone e animali.

Il lepidottero, infatti, danneggia gravemente gli alberi e rappresenta un rischio sanitario significativo: i suoi peli urticanti, trasportati anche dal vento, possono causare reazioni allergiche e infiammazioni cutanee e respiratorie, anche senza contatto diretto. Con l'arrivo della bella stagione, il pericolo aumenta, estendendosi anche ai centri abitati. Le autorità hanno richiesto ai proprietari di terreni

e giardini di procedere alla disinfestazione in base al periodo dell'anno: inverno e inizio primavera: taglio e bruciatura dei nidi; estate: rimozione dei nidi vuoti ancora urticanti; autunno: eliminazione dei prenidi e trattamento delle giovani larve con bioinsetticidi.

Le spese e la responsabilità degli interventi ricadono su chi possiede o gestisce le aree interessate. Chi non si adegua rischia sanzioni fino a 1500 euro e, in alcuni casi, conseguenze penali. I controlli saranno effettuati da carabinieri forestali, polizia locale e personale della ASL. L'appello delle istituzioni è chiaro: solo una risposta collettiva potrà contenere l'infestazione. Alcuni Comuni, come Ronciglione e Fabrica di Roma, hanno già emesso ordinanze per imporre la rimozione obbligatoria dei nidi e l'adozione delle misure preventive.

Colazione di Pasqua a Pianoscarano, una tradizione che si rinnova (VIDEO)



di MARIELLA ZADRO-

VITERBO- Domenica di Pasqua: "Alle 08,00 tutti a tavola! La tovaglia bianca, fresca di bucato che profuma di lavanda, al centro il ramo d'olivo intrecciato con le violacciocche, il

cestino con le uova decorate, la pizza, il capocollo e il salame. Sapori e profumi di una tradizione contadina che è opportuno tramandare”.

Questo è cosa accade la mattina della Santa Pasqua nelle famiglie di Viterbo e provincia. Nel quartiere di Pianoscarano, quartiere popolare della Viterbo medievale, la tradizione si perpetua, non solo in famiglia, ma in piazza.

Infatti, fin dalle prime ore, si sono ritrovati i volontari del Circolo Amici di Pianoscarano per allestire la “colazione” intorno alla fontana.



Per il 26° anno il Circolo, la parrocchia di S. Andrea, gli ex facchini di Santa Rosa, con il patrocinio del comune di Viterbo, hanno offerto la colazione in piazza.

Grazie agli sponsor Zootecnica Viterbese, Todis e Sigma che generosamente hanno offerto i prodotti, tutti locali, per far rivivere questa tradizione. Presente il vescovo Orazio Francesco Piazza che dopo la benedizione delle tavole imbandite ha commentato: “È un momento particolare, queste tradizioni nel quartiere che rappresenta il cuore caldo della città, tengono viva l’unione della comunità”.

Presente la sindaca Chiara Frontini, don Dante e molti consiglieri comunali, che si sono uniti ai ringraziamenti all’organizzatore dell’evento Adriano Sacconi e a tutti i volontari che si adoperano per l’ottima riuscita dell’evento.













Raccolta fondi per un'associazione di Protezione civile e sanità



Riceviamo e pubblichiamo: "Ciao mi chiamo Paolo, sono un volontario che sta gestendo una associazione di Protezione civile e sanità, c'è tanto da fare e noi siamo sempre pronti ad aiutare chi ne ha bisogno, ma abbiamo bisogno anche noi di un aiuto.

Abbiamo necessità di acquistare un veicolo per trasporto disabili con piattaforma per il trasporto ospedaliero. Oltre questo abbiamo bisogno di un pickup antincendio data l'alta frequenza di incendi nella nostra zona. Siamo tutti volontari immersi in questa avventura, ma siamo a corto di mezzi.



Qualsiasi aiuto è benvenuto. Mostra il tuo sostegno a questa raccolta GoFundMe.

https://www.gofundme.com/f/dona-per-aiutare-lacquisto-di-mezzi-per-aiuto-a-disabili?attribution_id=sl:88b1b755-5abb-43c1-a49a-c30e40cb8f78&lang=it_IT&utm_campaign=man_sharesheet_dash&utm_m

[edium=customer&utm_source=whatsapp](#)